

## DAI 3 AI 4 ANNI



Alcune mamme li chiamano scherzosamente i “Terribili Tre”: i bambini hanno ormai imparato a correre e a parlare ... Possono essere dei veri terremoti!

Alla scuola dell’infanzia crescono ogni giorno di più e sono in continua ricerca di novità da imparare. La curiosità è il loro instancabile motore e chi di noi non ha pensato almeno una volta “Come si spegne questo bambino? Non si scaricano mai le batterie?!”

La “cattiva notizia” è che non esiste nessun pulsante OFF, ma la “buona notizia” è che, con pazienza e con le giuste strategie, è possibile gestire la vivacità di questi bambini!!

### 1. LINGUAGGIO<sup>1</sup>

La lingua corre sempre più veloce ed è sempre più precisa nei suoi movimenti: riesce anche a pronunciare suoni difficili, come quelli presenti in **GN**omo, **Cl**ao, **Gl**allo

Le **paroline** che prima erano pronunciate solo parzialmente ora sono **complete** e riconoscibili: si passa ad esempio da “nana” a “banana”.

Questo passaggio potrebbe essere facilitato dalle numerose stimolazioni che i bambini ricevono quotidianamente: possiamo ripetere ai bambini quello che hanno detto utilizzando, però, un modello corretto che li aiuterà a correggere spontaneamente le loro frasi.



*Facciamo un esempio pratico:*

*Bambino: “Mamma! Compriamo le nane?”*

*Mamma: “Certo, tesoro, compriamo le BANANE. Prendiamo 3 BANANE. Metti nel carrello le 3 BANANE”*

---

<sup>1</sup> Tresoldi et al, 2015; Girolametto et al, 2019; D’Amico e Devescovi, 2013

Le nuove parole apprese aumentano di numero ogni giorno che passa: basta pensare che dopo i 3 anni il vocabolario dei bambini ha raggiunto la quota di circa **1000 parole!**

E non è finita qui ... è possibile che i nostri “giovani pionieri” arrivino ad imparare dalle 5 alle 10 parole nuove al giorno.

Non dimentichiamo di sfruttare ogni momento di condivisione con i nostri bambini proponendo sinonimi o parole che non hanno mai sentito per arricchire la valigetta del vocabolario.

Ad esempio:

*Bambino: “Metto il vestito alla bambola!”*

*Papà: “Cosa vuoi? La camicia, il vestito lungo o la giacca?”*

Nelle frasi compaiono gli **articoli** dal più semplice (“la”) ai più complessi (“gli” e “lo”). I bambini dovranno pazientare fino ai 5 anni per padroneggiarli tutti correttamente.

I bambini diventeranno sempre più bravi anche con le **preposizioni**, in particolare quelle utili per parlare dello “spazio”: da, su, a, in ...

Organizziamo delle divertenti cacce al tesoro per farli sperimentare.

In questa fascia di età ci sono degli errori tipici che riguardano la coniugazione dei **verbi** e che tenderanno a scomparire spontaneamente intorno ai 4 anni.

Ad esempio “Leggio *io il libro*” oppure “*Ho aprito la porta*” diventeranno poi rispettivamente “Leggo io il libro” e “Ho aperto la porta”.

Facciamo il punto della situazione: gli articoli e le preposizioni sono sempre più stabili, i nomi e i verbi aumentano a dismisura, le frasi sono ben costruite ... i bambini hanno tutti gli strumenti necessari per **raccontare una storia!**

Anche in questo caso si procede per step: i bambini ci raccontano le loro esperienze, presentandole più come un susseguirsi di eventi non collegati, senza uno scopo preciso né tanto meno un finale.

*“Papi ha guidato fino al mare, e ho mangiato la focaccia, il mare era pieno di pesci”*

Come possiamo interagire e prendere parte a questi dialoghi un po’ bizzarri?

Non c’è una regola scritta che ci dice quali risposte dare e come comunicare; una delle strategie migliori è quella di mostrare interesse per quello che i nostri piccoli hanno da raccontarci...ne saranno entusiasti e si sentiranno ascoltati!

Dal primo anno della scuola dell’Infanzia parte la sperimentazione del “raccontare storie”, ma ci vorrà un po’ di pazienza perché risulti efficace e funzionale.

## 2. AUTONOMIE<sup>2</sup>

### 2.1 Alimentazione

Facciamo il punto della situazione di tutto quello che i nostri bambini sanno utilizzare a tavola: il bicchiere c'è, il cucchiaino lo abbiamo, forchetta presente ... manca qualcosa ...

Ma certo, è proprio il **coltello**! E' ora che i bambini facciano esperienza e provino ad utilizzare anche il coltello con la punta arrotondata. Sicuramente saranno un po' impacciati, ma hanno solo bisogno di un pochino di tempo e di pratica.

Possiamo aiutarli ad allenarsi mostrando i movimenti e guidandoli con pazienza.



Quante volte qualcuno di noi ha dovuto ingegnarsi per fare in modo che i “nostri piccoli terremoti” stessero seduti a tavola? E' in arrivo una super notizia!

In questo anno i bambini dovrebbero cominciare a **partecipare attivamente al momento del pasto**:

- diminuiranno sempre di più le occasioni in cui sarà necessario l'aiuto dei giochi o della televisione
- aumenteranno gradualmente le situazioni in cui i nostri piccoli staranno seduti correttamente e converseranno con chi è presente

Ovviamente non c'è la pretesa che rispettino i tempi degli adulti, ma nel frattempo possiamo invogliarli a rimanere a tavola proponendo argomenti di loro interesse e commentando le azioni che si compiono a tavola: “*contiamo insieme i mirtilli che ci sono nella ciotola!*” oppure “*tagliamo la pizza a forma di triangolo*”.

Parlando del momento del pasto, non dimentichiamo che a quest'età i nostri bambini possono aiutarci ad **apparecchiare e sparecchiare la tavola**.

Questo potrebbe diventare un piccolo appuntamento fisso nel corso della giornata che aiuta i nostri piccoli a farsi carico di un compito che ai loro occhi è un lavoro da grandi. Possiamo renderlo un momento di condivisione divertente, istituendo delle vere e proprie catene di montaggio!

### 2.2 Bagno e igiene

Quanto è bello vedere i nostri bambini che sfoggiano i loro coloratissimi e simpaticissimi spazzolini mentre fanno le facce più assurde per pulire tutti i dentini?

E' arrivato il momento di **lavare i denti da soli** ... che bel traguardo!

Non neghiamo, ci sarà sempre qualche furbetto un po' pigrone che non ha voglia di sfregare per bene. Il nostro compito è quello di spiegare ai nostri piccoli

---

<sup>2</sup> Schindler, et al., 2011; Infant & Toddler Forum, 2014; Deny M., 2020; Federico e Cammisa, 2022

i motivi per cui è importante lavarsi accuratamente i denti. Possiamo anche fare in modo che diventi un momento divertente e di gioco, ad esempio facendo una gara a chi fa le facce più strane mentre si spazzola i denti o a chi fa più schiuma.

### 2.3 Momenti di svago

“Giochiamo con il trenino? Ora giochiamo con le costruzioni? Adesso invece giochiamo a fare gli chef con la cucina?” Certo! Ma prima un po' di ORDINE! E' importante che i bambini comincino a **gestire gli spazi** in cui vivono durante la giornata e inizino a rispettare una nuova regolina: quando un gioco è terminato prima di prenderne uno nuovo si sistema e si **mette in ordine** quello che si stava usando!

Inizialmente potrebbe essere utile ricordare più volte ai nostri bambini questa semplice regola, ma con il tempo impareranno a farlo anche da soli.

### 3. RELAZIONI SOCIALI - IL GIOCO<sup>3</sup>

*“Faccio finta che la spazzola sia un telefonino per chiamare la mamma in cucina!”*

*Nonno: “Oggi è il compleanno di Peppa Pig, bisogna organizzare una festa! Caspita ci manca la torta”*

*Bambino: “Usiamo tante collane colorate per creare una torta arcobaleno!”*

Adesso accade spesso che nel gioco i bambini sfruttino la loro immaginazione per **dare agli oggetti e ai giochi una vita e un'identità tutta nuova!**

Ecco che la spazzola diventa un telefono e la collana una buonissima torta.



Anche se ci può sembrare assurdo, mettiamoci anche noi una scatola in testa per fare un elegante cappello degno di una sfilata. Seguiamoli ed entriamo nel loro mondo pieno di fantasia e immaginazione.

Se c'è qualcosa che tutti noi conosciamo molto bene sono i litigi e i pianti disperati di due bambini che vogliono lo stesso gioco tutto per loro e per nessun motivo al mondo vogliono dividerlo!

Inizialmente sarà richiesta maggiormente la presenza dell'adulto, ma passo dopo passo aumenteranno sempre di più le situazioni in cui **si cercheranno a vicenda per giocare insieme.**

Non possiamo di certo pretendere che scompaiano del tutto i diverbi tra i nostri piccoli. Qualche conflitto è del tutto normale, ma li aiuterà a confrontarsi e a

---

<sup>3</sup> Baumgartner, 2010

trovare un punto di incontro per tornare a giocare insieme in tutta tranquillità e serenità!

A volte può essere utile un piccolo sostegno da parte nostra per aiutarli a ragionare su quanto accaduto e trovare una soluzione che soddisfi tutti quanti. E' fondamentale ascoltare il punto di vista di ciascun bambino dando il giusto spazio a ognuno per poi aiutarli a fare chiarezza sulla situazione.

#### BOX SPUNTI



##### - **Stimolare il linguaggio e imparare nuove parole**

Per stimolare e aumentare il linguaggio dei bambini sono di grande aiuto le filastrocche e le canzoni di qualsiasi genere, perché al loro interno ci sono parole che si ripetono molte volte e permettono di imparare giocando e divertendosi.

La ripetizione dell'adulto è fondamentale: la strategia è che i bambini SENTANO le parole più volte.

Un altro modo per mettere la spunta sulla casellina "parole acquisite" è rendere queste

parole pratiche e viverle nella quotidianità.

Fare esperienze, attività e giochi li aiuterà ad arricchire il loro vocabolario: facciamo giri alle mostre, andiamo al cinema, organizziamo un picnic nel parco, andiamo in barca, visitiamo l'acquario o lo zoo, entriamo in negozi che non hanno mai visto ... le attività sono davvero infinite.

##### - **La chiave per stimolare l'autonomia**

A volte, anche se in buona fede, c'è un po' di ansia da parte della figura adulta: *"E se si fa male?" "No, questo è troppo difficile" "Stai attento che è pericoloso!"* Questa insicurezza si trasmette sul bambino che si sente circondato da pericoli e, di conseguenza, non è stimolato ad affrontare nuove esperienze perché timoroso di quello che potrebbe accadere.

Certamente saranno utili una discreta supervisione, piccoli aiuti e consigli che non diventino però un sostituirsi ai bambini stessi!

Molto utili alcune parole che danno coraggio: "Bravo hai fatto un ottimo lavoro!", "Ci sei quasi, ci stai riuscendo", "Fino ad ora hai fatto un ottimo lavoro, ora prova a...", "Continua così! E' difficile ma te la stai cavando alla grande!"

##### - **Pasta, pizza, carne, gelato, torte, cioccolato ... chi più ne ha più ne metta**

I bambini iniziano ad esprimere delle preferenze sul cibo. E' proprio in questo momento che arrivano le lotte per convincere alcuni dei nostri bambini a mangiare alimenti importanti per la loro crescita, come le verdure, la frutta o il pesce.

Il consiglio di molti chef è quello di nascondere la pietanza indesiderata all'interno di quello che i bambini preferiscono di più: una sorta di "inganno benevolo".

Per di più nulla ci impedisce di "giocare" anche a tavola:

- le verdure sono tantissime e anche molto variopinte. Un sugo di barbabietola rende la pasta ROSA, la zucca porta un tocco di ARANCIONE
- tagliare o creare dei disegni nel piatto attirerà sicuramente l'attenzione dei più piccoli.

- **Il coltello - uno sguardo attento sulla scelta!**

Abbiamo parlato di coltelli, ma...quali sono i migliori coltelli per i nostri bambini? Possiamo essere sicuri e sereni quando i nostri bambini impugnano un coltello? Ma certo che si può essere tranquilli, avendo però l'accortezza di scegliere un coltellino con le giuste caratteristiche!

E' consigliabile che i coltelli utilizzati abbiano una punta arrotondata, un'impugnatura antiscivolo che faciliti la presa e denti non affilati.

Se scelti con cura questi strumenti migliorano i movimenti, la coordinazione e l'indipendenza di ogni bambino.

**CAMPANELLI DI ALLARME!**

Segnalate al pediatra se notate:

- Il rifiuto di comunicare.

Quando il bambino non riesce a farsi comprendere potrebbe scoraggiarsi e rinunciare ad avere relazioni e contatti con altri; se per qualsiasi motivo il suo linguaggio non gli permette di comunicare, potrebbe decidere di non utilizzarlo più.

